

**CONVENTION
VERO LEGNO**
di Sonia Maritan

www.verolegno.it

QUEL PREZIOSO OGGETTO ...SARÀ IN "VERO LEGNO"?

A un manufatto in legno massello oggi è riconosciuto un valore intrinseco, sempre di più, ma 19 anni fa, quando il Consorzio Vero Legno nacque, non era ancora un "dato" acquisito. Il 26 maggio scorso, nel seicentesco Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno, si è tenuto il convegno annuale di Vero Legno e quella preziosità cui questo materiale rimanda è stata in tutti i modi valorizzata, attraverso quella che a tutti gli effetti potremmo definire una nuova rinascita dell'Associazione.

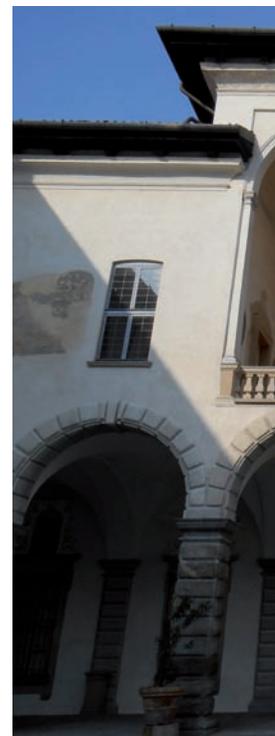
D'altra parte, la valorizzazione dei prodotti con il marchio vero legno è un mandato che non si può tradire!

L'apertura del convegno da parte di Renato Mauri è esplicita, a tratti emozionata eppure asciutta, perché tralascia i giri di parole: "Il 2 febbraio scorso gli associati si sono riuniti per stabilire se chiudere o no il Consorzio Vero Legno, purtroppo le difficoltà di questi ultimi anni ne hanno minato le fondamenta. Ma abbiamo deciso di andare avanti!" Nonostante le difficoltà è stato quindi scelto di rilanciare questa realtà, che mantiene la sua missione primigenia: la valorizzazione dei prodotti con il marchio Vero Legno, quella di un'Associazione costituita da molte e importanti aziende italiane, artigiane e industriali, operanti nel settore del legno-arredo; che si propone da 19 anni di sviluppare e promuovere le imprese associate e la tutela ai consumatori con la certificazione di prodotto. Con il suo benvenuto, il Presidente Alessandro Calcaterra, anticipa brevemente i temi del convegno. "Abbiamo scelto di esserci, di restare con il contributo associativo dimezzato, decisione presa quando la crisi ha iniziato a 'mordere' molte delle nostre realtà imprenditoriali, ma allo stesso tempo abbiamo deciso di rilanciare il Consorzio, e trovare un modo per investire in tecnologie e nuovi mezzi di comunicazione, che permettono buoni risultati con minori sforzi economici. L'impegno degli associati e dei consiglieri è così raddoppiato e tre sono i grandi temi che si è deciso di portare avanti: il made in Italy, il nuovo sito e il barcode".

Stefano Scardanaz, tratta del progetto lega-

to al made in Italy. "L'Associazione, nasce per tutelare i prodotti in vero legno da quelli a sua imitazione, rivestiti in carta stampata, melamminica o altro, in un periodo in cui la normativa sulla trasparenza del prodotto era lacunosa o inesistente. Il Consorzio si è fatto carico della tutela al consumatore attraverso una serie di servizi come la realizzazione della scheda prodotto per i consorziati, un elemento di trasparenza importante per la conoscenza del prodotto, un numero verde per la consulenza e la promozione dell'Associazione.

Oggi, il consumatore, quando si reca in un negozio, al 90% sa già cosa deve acquistare, quindi se desidera arredare casa e ha un budget di 30.000 Euro andrà da un mobiliere, mentre un ragazzo giovane con possibilità più limitate andrà al supermercato del mobile a cercare qualcosa di più economico; comunque si tratta di un utente 'evoluto' che ha le idee chiare su quello che vuole acquistare. Al mutamento del consumatore, corrisponde quello degli associati che a questi si rivolge: da qui è partita l'idea di adattare l'offerta alle nuove esigenze degli associati con la proposta Vero Legno Cert, la certificazione di Vero Legno". Una nuova certificazione dunque, che aggiunge anche il valore identitario. Come nel 2013 era stato introdotto il marchio Vero Legno Massello, la novità portata avanti nel 2015 è il nuovo marchio Vero Legno made in Italy, che non significa solo, come da normativa, che l'ultima lavorazione





sostanziale sia stata prodotta in Italia, ma innanzitutto che sia un prodotto in vero legno, italiano: progettato e prodotto in Italia, di qualità perché realizzato con la cura del dettaglio e con il design che da sempre contraddistingue il made in Italy. Perché made in Italy? “Perché è sinonimo in Italia e all'estero di qualità e di design: un termine riconosciuto a livello globale. Non esisteva prima un marchio di qualità specifico del settore legno, che oltre al prodotto certificasse anche l'origine italiana valorizzando lo stile e la qualità dell'artigianato italiano. Questo marchio, oltre che la certificazione di prodotto rappresenta anche un'opportunità per il commerciante. A partire dalla bozza di disciplinare predisposta, seguiranno i passi successivi, come individuare per ciascun settore di Vero Legno, quali: serramenti, mobili, materia prima, case in legno, le specifiche caratteristiche di prodotto, e quindi i requisiti che poi saranno implementati all'interno del

disciplinare. Il passo ulteriore sarà l'approvazione del disciplinare per l'uso del marchio e l'avvio del sistema di certificazione per il rilascio delle prime attestazioni, per poi proseguire analizzando i risultati e implementando le eventuali migliorie, sia per quanto concerne il processo di certificazione sia riguardo i requisiti della stessa, sino ad arrivare al sistema completo e funzionante. Insomma, uno strumento per voi soci, formato non solo dal certificato ma anche dal nuovo sito, e da eventi promozionali e culturali”.

Il secondo tema, per voce di Andrea Perpignani, approfondisce la promozione del codice QR, abbreviazione di Quick Response Code, un codice a barre bidimensionale, che memorizza informazioni generalmente destinate ad essere lette tramite un telefono cellulare o uno smartphone, un codice da associare ai prodotti, proprio come avviene per gli alimenti al supermercato. Questo rende usufruibile la scheda

prodotto in modo molto più immediato. “Si tratta di un servizio strutturato per la visualizzazione della scheda prodotto in modalità mobile. La lettura del codice QR dà una grande dinamicità al servizio, oltre a una rapida aggiornabilità, anche volta a sostituire il cartaceo. Una semplice applicazione abbinata al barcode rende usufruibile il servizio: scheda prodotto + certificazione Vero Legno del prodotto taggato, rendendo qualunque utente autonomamente in grado di raccogliere le informazioni in tempo reale. Queste possono ampliarsi rispetto a quelle contenute tradizionalmente nella sola scheda prodotto, in una sorta di micro sito che può contenere innumerevoli informazioni attraverso immagini, video, link, pdf, così da proporre una presentazione completa del prodotto o dell'azienda, in una struttura preimpostata che non può essere modificata. Vero Legno, infatti, genererà e gestirà i codici QR e l'associato avrà modo di entrare in



questo servizio e gestire i contenuti in modo autonomo, quindi secondo il numero di prodotti e i relativi codici QR, inserendo la scheda prodotto e ogni altra informazione secondo le sue esigenze. Spesso gli associati si lamentano dell'assenza di un interlocutore preparato sul punto vendita, che non mostra la scheda prodotto o non descrive il manufatto adeguatamente; questo certificato di autenticità invece, attraverso l'App 'dice' tutto con ineccepibile precisione". La relazione di Andrea Perpignani termina con una piccola dimostrazione dedicata alla realtà aumentata, una sorta di evoluzione del codice QR, anche se in realtà si tratta di due strumenti affiancabili perché complementari, di cui scegliere diverse configurazioni secondo la specifica utilità. Questa applicazione, volta come dicono le parole stesse ad 'aumentare la realtà', ha delle grandi potenzialità nell'ambito della comunicazione digitale. La dimostrazione si esplica quindi mostrando la stampa di un foglio raffigurante un mobile, il quale riporta un crittogramma detto tag, che attraverso un App carica il video facendo 'vivere' il mobile, in un filmato che lo colloca in un'ambientazione e durante il quale il mobile viene ruotato, aperto e chiuso, mostrandosi in tutte le sue parti, esattamente come se lo vedessimo nella realtà. Il foglio statico diventa così dinamico e di questo è possibile, ad esempio, produrne n° copie e distribuirle con l'applicazione

Vero Legno a un evento per divulgare determinati contenuti. Il convegno prosegue poi con Paola Demariano che illustra il nuovo sito. "L'idea è di rinnovare la comunicazione rendendola chiara, di facile fruizione, creando un volto nuovo al sito non solo riguardo la veste grafica con la quale si presenta ma anche per la parte strutturale, che lo renda fra l'altro usufruibile da ogni tipo di supporto digitale con strumenti come lo smartphone e il tablet. Una posizione di rilievo lo avrà il barcode, anche nel sito, per il quale verrà segnalata la posizione in cui viene collocato sul prodotto, in modo che l'utente alla ricerca del manufatto in vero legno, saprà attraverso il codice QR come individuarlo in modo immediato. Rilevante anche la distinzione fra le due aree, una dedicata all'utente privato che può accedere alla tipologia di prodotto che lo interessa per categorie e l'altra dedicata all'area business legata a prodotti che non sono riservati all'utente finale. Da una parte il produttore e dall'altra chi deve acquistare un prodotto, che approccia al sito proprio alla ricerca di manufatti in vero legno. Il sito ha uno sviluppo verticale, in cui ci sono delle aree ben distinte, tra cui la parte superiore, detto top, dove viene visualizzato il menù principale, la gallery tematica che prevede il doppio accesso sia da parte del produttore che del consumatore, l'area delle news espone in ordine cronologico e

infine un footer dedicato alle informazioni istituzionali (come i contatti di vero Legno), che dà largo spazio a chi oggi comunica principalmente con i social". Nella gallery tematica si crea un parallelismo fra oggetti di valore unanimemente riconosciuti, come un diamante o un'auto d'epoca, e i diversi manufatti di matrice lignea. Questo permette all'utente finale di accedere a un ventaglio di prodotti potenzialmente appetibili come una cucina, un pavimento, un mobile, una porta o una casa in legno, e al produttore di essere presente in home page con il proprio logo, rappresentandosi attraverso quel prodotto. Facebook, Twitter e Instagram sono invece i social network su cui sarà presente Vero Legno, ma per questi sarà importante il lavoro che l'Associazione imposterà per inserire frequentemente contenuti e far sì che quest'area si riempia a cadenza settimanale. Infatti, Vero legno, si avvarrà della collaborazione di un giornalista che si occuperà di un piano editoriale annuale, proprio perché i contenuti non siano inseriti casualmente. Chiude la serata, l'Architetto Stefano Marelli, che espone questo nuovo volto di Vero Legno anche dal punto di vista della proposta culturale. Le sue parole sono accompagnate da un video che racconta il restauro di una sedia di legno. "Nata con lo scopo ben preciso di essere una seduta, questa sedia, con il tempo ha avuto un certo deperimento, un calo in



valore e funzionalità, e oggi richiede di essere sistemata. E forse, creando una metafora, è quello che è successo in questi ultimi anni a Vero Legno. Il mio parallelismo, ha due chiavi di lettura, che vorrei illustrarvi mentre guardate i vari passaggi del restauro che hanno ridato vita a questa sedia: dalla fase di falegnameria, alla verniciatura e infine all'impagliatura. Mi piace pensare che la sedia rappresenti un po' il Consorzio Vero Legno, che, allo stesso modo, ha necessità di acquisire nuovo vigore, pur mantenendo la sua struttura e riconoscendone ancora il ruolo fondamentale. Ha bisogno di essere maggiormente e ulteriormente valorizzato, arricchito, ha urgenza di acquisire nuovo entusiasmo, di avere più fermento, che sarà determinato, da una parte, dall'esperienza apportata dai soci storici e dall'altra dalla freschezza di pensiero e dalla voglia di partecipare dei nuovi arrivati. Guardando il video, attraverso un'altra chiave di lettura, mi piace evidenziare le lavorazioni che sono state eseguite per restaurare la sedia, azioni anche semplici ma che sono espressione del mondo del legno, che sono rappresentative di quel saper fare, di quella esperienza e di quella passione, che ha reso grande, famoso e conosciuto il lavoro di tanti artigiani e di molte aziende, costantemente riconosciuto per bellezza, per maestria, per perfezione e per cura del dettaglio in tutto il mondo. È dunque da questa duplice

lettura del video, ossia, da una parte, la volontà di arricchire il programma del Consorzio Vero Legno e dall'altra, la necessità di dare visibilità e sostegno alle imprese associate, che nasce l'idea di proporre e promuovere nuove iniziative di carattere culturale, che abbiano lo scopo di far conoscere e mettere in risalto il grande lavoro che voi artigiani, imprenditori e progettisti del legno, mettete in atto ogni giorno, nelle vostre botteghe, nelle vostre aziende, nei vostri studi. Anche in passato, questa cultura è stata valorizzata, proprio qui vicino a dove ci troviamo adesso, con le esperienze della Biennale dello standard dell'arredamento a Mariano Comense e la Selettiva del mobile a Cantù, che ha messo in luce e mostrato opere di grande prestigio prodotte dalle imprese del legno, richiamando progettisti di fama nazionale e internazionale. Questo è solo uno spunto, perché oggi in quella forma sarebbe anacronistico, però si vogliono mettere in campo iniziative coerenti con il quadro contemporaneo, per fare l'interesse di ogni socio e per dare lustro a questa Associazione, coinvolgendo le amministrazioni che potranno mettere a disposizione i luoghi in cui si potranno svolgere mostre, eventi, esposizioni e retrospettive temporanee; che devono nascere dalla collaborazione tra il consorzio e i soci interessati a far conoscere il proprio lavoro, le proprie opere, le proprie eccellenze,

le proprie esperienze e le proprie passioni. Si tratta quindi di esperienze che nascono dal basso, nelle quali saranno coinvolte una o più aziende in contemporanea, che in un arco temporale ben definito, potranno esporre ciò che producono. Questi eventi costituiranno una vetrina aperta al pubblico, un momento di riconoscimento e di soddisfazione per l'azienda e un'occasione di arricchimento culturale per il partecipante, e creeranno un'interazione e una collaborazione finalizzate alla crescita del proprio territorio, sia in campo pubblico che privato.

Dunque, se le esposizioni e le retrospettive rappresentano ciò che è stato fatto dagli Associati Vero Legno, e quindi mettono in mostra il loro presente e passato, il Consorzio vuole anche guardare avanti, e per questo ritiene indispensabile indire e divulgare concorsi di idee per la progettazione e la realizzazione di nuove opere in legno, legate ai materiali, alle tecniche e allo stile delle imprese associate.

I concorsi rivolti a progettisti e studenti, risveglieranno la necessaria sinergia tra chi progetta e chi realizza, tra designer e aziende manifatturiere, per dare ancora più risalto al made in Italy'.

Densi e importanti quindi i propositi di Vero Legno, alla cui rinascita noi di Web and Magazine partecipiamo così, dedicandole ampio spazio attraverso questa cronistoria del Convegno



annuale del Consorzio, anche allo scopo di dare la possibilità ai partecipanti di ripercorrere i temi presentati e a chi fosse stato assente di conoscere da "vicino" la nuova natura di questa Associazione, che guarda al futuro con tanti progetti in atto o in fase di compimento. La visita al Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno e il piacevole scambio con il Presidente di Vero Legno, prima della cena, concludono la serata. Terminano quindi restituendovi la mia conversazione con Alessandro Calcaterra, che indubbiamente si è trovato 'fra le mani' una situazione complessa, seppur forte dello 'zoccolo duro' costituito dai 150 soci che, di fatto, rappresentano Vero Legno. Ovviamente si parla di un impegno importante per



rinnovare questa Associazione, in un momento così difficile di mercato, sia per gli associati sia per l'Associazione stessa, quindi gli chiedo quale sia la cosa su cui punta maggiormente per fare in modo che questa rinascita si concretizzi. *"La scelta di affidarsi ai social media, per coinvolgere maggiormente i soci è impegnativa, perché abbiamo a che fare con una situazione territoriale dove le aziende sono abituate a fare da sé e a non guardare neanche tanto al di fuori del loro mondo ma secondo me rappresenta il fattore che può cambiare tutto. Nel senso che oggi, quando all'associato chiedi di inviare al Consorzio tutta la documentazione concernente l'azienda per presentarla a una fiera, dimostra una certa reticenza: non ci si crede più di tanto. Mentre questo approccio implica per Vero Legno di poter essere a totale disposizione dell'associato per garantirgli un servizio completo: una comunicazione multicanale e costante, ritagliata su misura per la specifica realtà imprenditoriale. Anche per l'associato che non ha mai curato la propria immagine, ma fa dei prodotti meravigliosi che non è in grado di trasmettere a nessuno, con il nuovo sito che ha un approccio redazionale 'giornalistico' è possibile coinvolgere un giornalista e garantire al prodotto-*

re un supporto che lo guidi alla comunicazione più idonea per lui". In questo modo avrebbero un servizio ma anche una 'guida' che li sprona ad aprirsi all'esterno. "Sì, perché ci sono aziende che non hanno mai cercato di fare una presentazione, fosse anche molto piccola come un pdf o un pieghevole. Con questo strumento gli diamo la possibilità di farlo". Siamo in un momento per la comunicazione di cambiamento epocale e non a caso organismi come Vero Legno affrontano attraverso lo strumento digitale, un'evoluzione innanzitutto in termini di visibilità, potenziando il servizio creato come solo la 'rete' permette di fare. Allo stesso modo, noi come molti altri editori, proponiamo simultaneamente la versione fluida e cartacea della rivista. "Può essere interessante per ogni singolo associato e fa parte di una logica per cui più aziende, 'obbligate' ad andare in 'rete' assieme per ottimizzare le risorse, mettono in comune la progettazione piuttosto che certi tipi di lavorazione artigianale". Una sinergia che può funzionare. "Funziona concretamente, anche se c'è stata una grossa 'barriera' da abbattere. La riflessione che il consiglio ha fatto sul made in Italy arriva alla domanda: come lo caratterizziamo? In realtà, se si comincia a contare la percentuale di prodotto fatto in Italia sul totale del manufatto, non si arriva da nessuna



In apertura il seicentesco Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno, il tavolo dei relatori, alcuni degli invitati sotto il portico e poi durante la visita delle splendide stanze affrescate.



parte. In Italia di legno non ne abbiamo, arriva 'da fuori', però ci sono delle persone che da tre generazioni fanno determinati mestieri, lungo tutta la filiera, con delle professionalità diffuse molto importanti e che rappresentano in sé il concetto di gestione e amore artigianale nei confronti del prodotto, anche in una filiera che oggi è perfettamente industriale". È nell'idea artigianale il made in Italy? "Quello che lo caratterizza è la specificità dell'essere artigiano, nel senso di fare le cose sempre in ogni momento con amore e pazienza, nel modo in cui pensi che vada fatto, anche quando non vedi immediatamente il risultato economico. Quando parli con un imprenditore che ha un'azienda molto importante, di successo, che ti confida di recarsi in

azienda alle sei e mezza di mattina, di non tornare a casa per il pranzo e di non riuscire ad andarsene prima delle otto di sera, quello è amore!" A questa Associazione che valorizza i prodotti con il marchio Vero Legno, auguriamo grandi successi, questo l'auspicio che gli esprimo!

La visita del luogo in cui la serata ci accoglie poi, mi ispira un'idea di cui faccio dono a questo Consorzio, con il quale ho avuto in più occasioni il piacere di collaborare, percependo da vicino quanto questo materiale sia davvero intriso d'amore, un ingrediente benefico in questo mondo che non sa più bene come 'girare'.

Il seicentesco Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno, come la maggior parte degli edifici antichi di cui è costellato il nostro Stivale, è

disadorno degli arredi originali, io credo che la ricostruzione 'in stile' del mobilio ricomporrebbe il quadro originale e darebbe a quell'incantevole enfilade di stanze affrescate, un bel tocco. Un 'esercizio' di cui Vero Legno si farebbe portavoce, insieme alle amministrazioni locali, aprendo la strada a un recupero integrale delle ricchezze architettoniche italiane, che hanno bisogno dello stesso amore che solo chi lavora il legno sa mettere.

Il Consorzio VeroLegno ha in programma il prossimo 8 ottobre un convegno presso la Corà Legnami di Vicenza, che si concentrerà sulla Due Diligence. Infatti, il 3 marzo 2013 è entrato in vigore in tutti gli Stati Membri dell'Unione europea il nuovo regolamento 995/2010 una norma innovativa e promossa per contrastare il commercio di legname illegale. Rientra nel quadro degli impegni in corso negli Stati europei, per affrontare il problema della deforestazione selvaggia dovuta al taglio illegale e riguarda tutta la filiera del legno.